

Werk

Titel: Nuovi Istromenti Per Descrizione Di Diverse Curve Antiche E Moderne E di molte al...

Untertitel: Col Progetto Di Due Nuove Machine Per La Nautica Ed Una Per La Meccanica ; E con ...

Autor: Suardi, Giambatista

Verlag: Rizzardi

Ort: Brescia

Jahr: 1752

Kollektion: DigiWunschbuch

Werk Id: PPN780784294

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PID=PPN780784294> | LOG_0005

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=780784294>

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain there Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de



AL SERENISSIMO PRINCIPE
FRANCESCO
LOREDANO
 DOGE DI VENEZIA

GIAMBATISTA SUARDI.



*Li Scrittori di quante na-
 zioni ebbero in pregio le
 lettere e le scienze si ten-
 nero in ogni tempo tanto
 più fortunati e gloriosi,
 quanto più loro occorse di poter dedicare*

§ 2

le

le opere loro a Personaggi più illustri, o per la fama degli Antenati, o per proprio merito chiari e ragguardevoli. Perciò, SERENISSIMO PRINCIPE, allorchè, emulando anch' io l' altrui lodevole costume, ardii di umilmente presentarvi questi primi frutti del mio tenue ingegno, e che con somma degnazione vi compiaceste d' accettarli, se si considera la grandezza di V. SERENITA', a cui furono consacrati, tornò in mia grandissima riputazione ed onore. Ma per dir vero non tanto m' indusse a fare scelta di Voi l' onorata immortale memoria de' Vostri Avoli, che cotanto in pace e in guerra fiorirono, come un Francesco, un Giovanni, un Antonio, un Pietro, un Lionardo, e cent' altri celebri nell' Istorie d' Italia, quanto la Sovrana Virtù propria di V. SERENITA'. Questa parve che da que' Vostri Maggiori, ne' quali erasi amplamente
mente

mente diffusa e sparsa, si fosse poi tutta
tornata a riunire in Voi solo, per chiu-
dere con quanto v'ha di sublime, di ma-
gnanimo, e d'ottimo l'eletta schiera di tante
generose Anime trapassate. Imperocchè sic-
come Virtù tanto singolare altamente si di-
stinse ne' più ardui affari di cotesta Repub-
blica per divino favore da tanti secoli do-
minante, e nella cospicua dignità di Gene-
rale in Palma, e nel vasto carico di Sa-
vio-grande in Patria, così non meno lu-
minosa comparve in quella non mai ab-
bastanza ammirata magnificenza e splen-
didezza a signorile cortesia e affabilità mi-
rabilmente congiunta. Per il che da co-
testo santissimo e augusto Senato fu poi
anche segnalata e distinta, non solo quan-
do foste eletto Ambasciadore alle Maestà
degli Imperadori Carlo VII. e Francesco I.,
ma molto più allora, che con universale aspet-
tazione, e fra le acclamazioni di tutti i
buoni

buoni fosse dal Serenissimo Maggior Concilio al supremo grado della Repubblica elevato. Novella, **SERENISSIMO PRINCIPE**, che fu bensì con infinito aggradimento ricevuta anche da tutti i Monarchi d' Europa, ma che però non giunse loro improvvisa; perchè eglino nell' egregia indole e saggia mente di un tale amplissimo e ornatissimo Senatore renduto famoso per innumerabili gesta, e valorose azioni, avevano già chiaramente letto il felice presagio, che da gran tempo vi destinava al trono, come modello di ottimo e perfetto Principe. Ma che vo io rivolgendomi in mente l' eccelsè vostre qualità, che quanto più grande vi conosco, tanto meno adeguate grazie render vi posso per l' onore, a cui crebbero i miei scritti ornati dall' eterno Vostro Nome? In fatti quand' anche per alcun loro difetto non potessero tener gran posto
tra

tra i fasti di questo eruditissimo secolo,
avverrà se non altro, che gli Scrittori
delle più colte Nazioni m'abbiano in-
vidia di un sì gran Mecenate come è
VOSTRA SERENITÀ, a cui per
fine prego dal Cielo con tutto lo spiri-
to ogni più desiderata felicità, e colla
maggior riverenza mi raccomando.

TA-

. neque te ut miretur turba labores
Contentus paucis lectoribus.

Horat. lib. I. Sat. 10.